

L'accordo stipulato tra Governo e Regioni utile al rilancio dell'edilizia

Prende piede anche in Valle d'Aosta il 'Piano Casa'

AOSTA - L'accordo stipulato tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali per il rilancio dell'attività edilizia, meglio conosciuto come "piano casa" è stato uno dei temi discussi la scorsa settimana a palazzo regionale. In particolare, il Consigliere Tibaldi, (PdL), ha chiesto se "è stata effettuata una ricognizione delle zone urbanistiche e delle tipologie edificatorie che potrebbero essere oggetto della disciplina regionale applicativa del "piano casa" nell'ambito del territorio valdostano e, in caso affermativo, che cosa emerge dall'eventuale monitoraggio e quali sono gli indirizzi che si intendono adottare e se si intende proporre una legge

temporalmente limitata e si vi è l'intenzione di semplificare le procedure, spesso farraginose e onerose, previste per l'ottenimento del permesso di costruire o di ristrutturare un edificio". Nella risposta, l'Assessore al territorio e ambiente, Manuela Zublena, ha detto che "in attesa del testo definitivo che sarebbe derivato dall'intesa tra Stato, Regioni e Province non abbiamo ritenuto opportuno avviare una ricognizione sistematica delle zone urbanistiche e delle tipologie edificatorie che avrebbero potuto essere oggetto della disciplina regionale applicativa del 'piano casa' sul territorio valdostano. Riguardo alla legge regionale, l'intenzione è

quella di cogliere la sollecitazione per dare impulso ad un percorso di rinnovo del parco edilizio valdostano: ma la legge non dovrà essere temporalmente limitata per poter essere efficace e questo anche in considerazione del breve periodo previsto dallo Stato (18 mesi), non congruo con i tempi di intervento su un territorio di montagna che sono fortemente condizionati dall'estensione della stagione invernale. Per quanto concerne l'ultimo quesito, la semplificazione amministrativa è uno degli impegni di questa maggioranza".

V.F.

